

## **Allegato “A”**

**Titolo del progetto** “Padri si diventa: Percorsi di sostegno ad una paternità responsabile”

**Nome del soggetto responsabile del progetto e richiedente il finanziamento regionale**  
Centro di Ascolto Uomini Maltrattanti (C.A.M.)

**Legale rappresentante**  
Alessandra Pauncz

**Settore d'intervento(DGR 106/2010)**  
**Sostegno ai minori e alle famiglie sviluppo di azioni di sostegno alla genitorialità in funzione della protezione e tutela dei minori**

### **Dati del soggetto responsabile del progetto**

Nome Alessandra Pauncz  
Via E. Il Navigatore, 17  
Telefono: 339-2929114  
e-mail apauncz@tin.it

### **Referente tecnico responsabile del progetto**

Nome Alessandra Pauncz  
Telefono 339-2929114  
E-mail: apauncz@tin.it

### **Contesto intervento**

La violenza alle donne e ai bambini/e ha tra le sue caratteristiche quella di essere sottostimata e conosciuta solo parzialmente. In base agli ultimi dati Istat del Febbraio 2007 (“La violenza e i maltrattamenti contro le donne dentro e fuori la famiglia”) emerge una preoccupante diffusione della violenza domestica su tutto il territorio italiano. E’ stato rilevato che la maggior parte delle violenze fisiche e sessuali sulle donne avviene all’interno delle mura domestiche ed in particolare il 14,3% delle donne con un rapporto di coppia attuale o precedente ha subito nella sua vita almeno una violenza fisica o sessuale dal partner. I partner inoltre sono responsabili in misura maggiore di alcuni tipi di violenza sessuale come lo stupro: il 69,7% è opera di partner, il 17,4% di un conoscente, il 6,2% è opera di estranei . In Italia, secondo le statistiche dell’Eurispes nel 2005 sono morte 128 donne, cioè ogni 3 giorni una donna viene uccisa dal proprio partner o ex-partner. Gli atti di violenza fisica, sessuale, psicologica, economica, stalking sulle donne spesso rappresentano l’effetto di relazioni affettive negative in cui esiste uno squilibrio di potere tra i partner che si riversano anche e soprattutto sui figli che assistono alla violenza. Alcuni uomini imparano a costruire la propria identità attraverso il potere e basando le proprie relazioni sulla capacità di dominare e controllare le persone e il mondo che li circonda.

Il maltrattamento sui minori spesso si verifica accanto ad altri tipi di violenza. Per esempio, il maltrattamento del minore da parte di adulti all’interno della famiglia è frequentemente riscontrato nello stesso contesto in cui si verificano atti di violenza contro il partner. I minori maltrattati sono essi stessi esposti ad un maggior rischio, nella propria vita futura, o di diventare autori o vittime di molteplici tipi di violenza, incluso il suicidio, la violenza sessuale, la violenza giovanile, la violenza verso il partner e il maltrattamento sui minori.

Si è dimostrato che lo stesso insieme di fattori, come uso di alcool a livelli nocivi, isolamento familiare ed emarginazione sociale, alto tasso di disoccupazione, disuguaglianze economiche, sia alla base di diversi tipi di violenza. Le strategie che prevengono un tipo di violenza e che sono indirizzate ad affrontare fattori di rischio comuni hanno quindi la potenzialità di prevenire un serie più numerosa di tipi di violenza.

Quando le prime esperienze sono principalmente negative i bambini/e possono sviluppare problemi emotivi, comportamentali e di apprendimento che possono persistere durante la loro vita, specialmente se non sussistono interventi mirati. Ad esempio, i minori con esperienze di abuso cronico e incuria vissute durante i

loro primi anni di vita, possono vivere in un perenne stato di iperattività o dissociazione, sentendosi minacciati da ogni direzione ( In focus: understanding the effects of maltreatment on early brain development. National Clearinghouse on Child Abuse and Neglect Information, Washington, DC, 2001)

Le conseguenze sociali e sanitarie del maltrattamento sui minori coprono uno spettro molto più vasto rispetto al decesso e alle lesioni e includono un danno più importante alla salute fisica e mentale ed allo sviluppo delle vittime. Gli studi hanno evidenziato come l'esposizione a maltrattamento e ad altre forme di violenza durante l'infanzia sia associata a fattori di rischio e comportamenti a rischio in età più avanzata. Questi includono la vittimizzazione violenta, la perpetuazione della violenza, la depressione, il fumo, l'obesità, i comportamenti sessuali ad alto rischio, le gravidanze involontarie, l'uso di droga e alcool.

Fattori di rischio e comportamenti di questo tipo possono causare alcune tra le principali cause di morte, malattia e disabilità, come malattie cardiache, malattie a trasmissione sessuale, cancro e suicidio. Il maltrattamento sui minori perciò comporta una molteplicità di effetti fisici e mentali negativi, costosi nel corso della vita della vittima, sia per il minore che per la società.

### ***Breve descrizione del progetto***

Fino ad oggi il lavoro di sostegno e sensibilizzazione contro la violenza domestica è stato portato avanti dai centri antiviolenza che si occupano della presa in carico delle donne e bambini/e vittime di violenza.

L'innovazione di questo progetto, proposto dal CAM (Centro di Ascolto Uomini Maltrattanti) nasce dall'idea di coinvolgere e sensibilizzare gli uomini rispetto all'interruzione del comportamento violento e l'assunzione di responsabilità. L'intento del progetto è anche quello di realizzare un intervento di sensibilizzazione e prevenzione su tematiche legate alla violenza rivolto agli uomini, padri incoraggiando una riflessione e una discussione mirate a migliorare le capacità genitoriali degli uomini.

L'innovatività di porre l'attenzione sulla responsabilità maschile di chi agisce violenza pone le azioni del CAM su una nuova frontiera di intervento. Il CAM è infatti il I° Progetto Nazionale a strutturarsi esclusivamente sul lavoro con i maltrattanti.

E' chiaro che la valutazione di una tale innovazione, per altro ampiamente consolidata in altri paesi europei, necessita di tempi lunghi. **Sarebbe dunque auspicabile un intervento di sostegno pluriennale che permetta di valutare l'efficacia del progetto e costruire le linee guida per la replicabilità delle azioni previste.**

Tale progetto prevede dunque alcune azioni mirate a favorire il miglioramento delle capacità genitoriali degli uomini e a ridurre e prevenire il danno sui figli/e che assistono alla violenza domestica.

L'ambito territoriale del progetto è quello di Firenze e Provincia con una apertura a tutto il territorio Toscano.

Il Centro di Ascolto Uomini Maltrattanti è Focal Point italiano per l'Europa per i programmi di trattamento. Si rende quindi disponibile come centro di informazione e formazione per i programmi sul territorio nazionale che desiderano attivare un'attività con i soggetti maltrattanti.

### ***Metodologia***

La metodologia e gli strumenti utilizzati dal progetto prevedono:

- Consulenze
- Colloqui di sostegno individuali
- Contatto con la partner
- Seminari di sensibilizzazione
- Gruppi psico educativi

### ***Tempi di attuazione e durata del progetto***

Giugno 2010- Giugno 2011

### ***Localizzazione del progetto:***

Firenze e Provincia con apertura a tutta la Regione Toscana

### ***Numero e tipologia di soggetti su cui si presume andrà a ricadere il progetto***

30

### **Risultati attesi**

- PREVENZIONE DELLA VIOLENZA INTRA-FAMILIARE TRAMITE ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE RIVOLTA AGLI UOMINI CHE STANNO PER DIVENTARE PADRI
- ATTIVITA' DI RIDUZIONE DEL DANNO IN SITUAZIONI DI MALTRATTAMENTO CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI BAMBINI/E CHE ASSISTONO ALLA VIOLENZA.
- PROMUOVERE LA PRESA DI CONSAPEVOLEZZA DI UNA IDENTITA' DI GENERE EGALITARIA, RESPONSABILE E DI UNA EQUA DISTRIBUZIONE DEL LAVORO DI CURA E DI UNA GENITORIALITA' CONSAPEVOLE
- SVILUPPARE COMPETENZE GENITORIALI RESPONSABILI E NON VIOLENTE
- INCREMENTARE E SVILUPPARE LE CAPACITA' EDUCATIVE GENITORIALI DEGLI UOMINI

### **Bilancio di previsione di spesa del progetto**

<b>Elenco voci di costo (sotto sono elencati soltanto degli esempi)</b>	<b>Costi totali per categoria</b>
<b>a) Coordinamento</b>	<b>2.000,00</b>
<b>b) personale espressamente dedicato alla realizzazione delle attività del progetto</b>	<b>6.000,00</b>
<b>Totale costi del progetto</b>	<b>8.000,00</b>

Si evidenzia che i costi espressi nella tabella fanno riferimento a spese per figure professionali specialistiche da attivare per la realizzazione delle azioni previste dal progetto. **Bilancio di previsione di finanziamento del progetto**

<b>a) Totale cofinanziamento soggetto responsabile</b>	<b>2.400,00</b>
<b>b) Finanziamento richiesto alla Regione Toscana, Settore Cittadinanza Sociale</b> (corrispondente al 70% del costo totale)	<b>5.600,00</b>
<b>Totale finanziamento del progetto</b>	<b>8.000,00</b>